

«LE LAMIE» AD ALTAMURA L'ASSESSORE STEA HA PRESIDUTO UNA RIUNIONE PER ACCELERARE I TEMPI DELL'OPERAZIONE

Al via la bonifica della discarica sotto la tutela della Regione

● **ALTAMURA.** Sulla discarica «Le Lamie» di Altamura si susseguono i tavoli tecnici finalizzati a mettere in atto opere di prevenzione e risanamento. Uno si era tenuto prima del sequestro da parte del Noe in un'indagine coordinata dalla Procura. L'altro si è tenuto dopo il provvedimento giudiziario. Sono emersi i primi dati sui valori ambientali registrati dall'Arpa nella zona e si va verso l'assegnazione di un milione di euro per gli interventi necessari.

L'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente ha effettuato dei campionamenti nel giugno 2019 che avevano rilevato la presenza in falda di sostanze (nitriti, ferro nichel e manganese) oltre i limiti previsti dalla legge. Il sequestro è stato operato a danno della fallita società proprietaria del sito, Tradeco srl, con la contestazioni di reati quali l'inquinamento ambientale e l'omessa bonifica per attività di messa in sicurezza definitiva non portate a termine e per azioni insufficienti o non proseguite nel tempo come la gestione del percolato.

L'assessore regionale alla qualità dell'ambiente Gianni Stea ha convocato una riunione l'altro ieri a cui hanno preso parte la sindaca Rosa Melodia e i rappresentanti della Città Metropolitana di Bari, dell'Arpa e della Asl.

La Regione ha reso noto che l'autorità giudiziaria ha nominato custode giudiziale Gianni Scannicchio, dirigente del settore ambiente e bonifiche della Regione Puglia. Quindi «ha di fatto posto in capo all'ente regionale - si legge in una nota di Stea - il coordinamento dell'intero procedimento che dovrà



IN REGIONE
Il tavolo tecnico per la discarica «Le Lamie» per definirne le azioni di messa in sicurezza e bonifica

portare in brevissimo tempo alla chiusura definitiva della discarica, previa estrazione del percolato e del biogas esistenti, rinsaldatura del capping (la guaina temporaneamente utilizzata per la copertura delle mura perimetrali), la rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati lungo le strade perimetrali, nonché il rifacimento dei muri di recinzione del sito. Si procederà contestualmente ad effettuare nuove analisi a cura di Arpa - riporta ancora il resoconto del tavolo tecnico - mentre la titolarità delle operazioni spetterà al Comune di Altamura attesa la presenza di rischio sanitario e ambientale».

Stea ha poi annunciato lo stanziamento di un milione di euro che «la

Regione Puglia destinerà immediatamente per consentire al Comune di governare le operazioni di prevenzione e risanamento, in danno al proprietario verso cui ci si rivarrà per il recupero delle somme. Contemporaneamente la vigilanza ambientale regionale - ha aggiunto - con cadenza settimanale monitorerà i luoghi per assicurare la correttezza e sicurezza degli interventi in corso di realizzazione: messa in sicurezza opere strutturali, estrazione e quantificazione del percolato, estrazione e gestione biogas, rinsaldatura del capping, rimozione rifiuti illeciti e quantificazione economica e progetto di chiusura della discarica».

[o.br.]

